



DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI FONDI EUROPEI, PNRR

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi *“Infrastrutture pubbliche e sociali”* e *“Viabilità e mobilità”*

Articolo 6 della L.R. 30 dicembre 2024, n. 22

Deliberazione di Giunta Regionale 23 maggio 2025, n. 369

INDICE

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell’ Avviso	3
Articolo 2 – Beneficiari	3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento	3
Articolo 4 – Distribuzione territoriale delle risorse finanziarie	4
Articolo 5 – Tipologie di opere e di intervento ammesse e spese ammissibili	4
Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo	7
Articolo 7 – Modalità di selezione delle proposte di intervento	7
Articolo 8 – Criteri di non ricevibilità	8
Articolo 9 – Criteri di non ammissibilità	8
Articolo 10 – Criteri di assegnazione dei punteggi	8
Articolo 11 – Graduatoria	11
Articolo 12 – Modalità di concessione del contributo	12
Articolo 13 – Durata e termini di realizzazione	12
Articolo 14 – Modalità di erogazione delle rate del contributo	13
Articolo 15 – Revoca e restituzione del contributo	13
Articolo 16 – Informativa sul Trattamento dei dati personali	14
Articolo 17 – Attività di controllo da parte della Regione	15
Articolo 18 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	15
Articolo 19 – Disposizioni finali	16
Appendice A – Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo	17
Appendice B – Definizioni	24
Appendice C – Dati ISTAT Popolazione residente	26

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell’Avviso

L’art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, stabilisce misure destinate a supportare lo sviluppo e la crescita dei territori regionali, promuovendo investimenti pubblici in favore dei Comuni del Lazio.

A tal fine, istituisce un *“Programma straordinario regionale di investimenti pubblici”*, da attuarsi attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Comuni del Lazio, per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture pubbliche e sociali, della viabilità e mobilità, della sostenibilità ambientale, nonché dell’innovazione tecnologica.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale 23 maggio 2025, n. 369, la Regione Lazio ha individuato, per le annualità 2025-2027, le seguenti macro-classi settoriali:

- *Infrastrutture pubbliche e sociali*
- *Viabilità e mobilità*

La Regione Lazio, con il presente Avviso, intende concedere i contributi di cui sopra per la realizzazione degli interventi delle due macro-classi settoriali, ai Comuni del Lazio, ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, in quanto già destinatari dei finanziamenti previsti dalla DGR n.996/2021 (obiettivo di Policy 5- OP5 del FESR Lazio 2021/27).

La Regione Lazio procederà, successivamente alla scadenza dell’Avviso, alla valutazione, alla selezione ed all’approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento.

Articolo 2 – Beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono distribuiti in due distinte classi:
 - CLASSE 1: Comuni con una popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti¹;
 - CLASSE 2: Piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
2. Possono beneficiare dei finanziamenti del presente bando pubblico tutti i Comuni del Lazio:
 - ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, per le motivazioni sopra esposte;
 - che rispettino quanto previsto dall’art. 93 della L.R. 6/1999 recante *“Disciplina delle modalità e dei termini di scadenza per l’ottenimento dei benefici e provvidenze di legge. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1987, n. 23”*, in particolare in tema di cofinanziamento comunale per i Comuni di CLASSE 1;
 - che non abbiano avuto revocati finanziamenti, ai sensi dell’art. 1 comma 136-bis della legge n. 145/2018, nelle due annualità precedenti alla pubblicazione del presente Avviso (solo per le istanze afferenti alla macro-classe settoriale “viabilità e mobilità”).
3. Non sono ammessi a contributi gli altri enti territoriali di cui al CAPO II - *Provincia*, CAPO III-*Aree Metropolitane*, CAPO IV – *Comunità Montane* e CAPO V – *Forme associative* del D. lgs n.267/2000.
4. I soggetti proponenti, presentando la propria proposta progettuale, intendono pienamente riconosciute ed accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso pubblico.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

1. Le risorse regionali stanziare per il triennio 2025-2027, ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente bando, ammontano complessivamente ad **€. 39.949.154,58** come di seguito ripartite:
 - € 12.210.000,00 a valere sul capitolo del Bilancio Regionale U0000C12627 di cui
 - € 2.442.000,00 per l’annualità 2025;
 - € 4.884.000,00 per l’annualità 2026;
 - € 4.884.000,00 per l’annualità 2027.
 - € 27.739.154,58 per l’attuazione di interventi nel settore della *mobilità e viabilità* a valere sul capitolo del

¹ La popolazione è calcolata ai sensi dell’articolo 156, comma 2 del decreto legislativo n.267/2000 (**v. Appendice C**)

Bilancio Regionale U0000C12171 per l'annualità 2026.

Tali risorse potranno essere implementate, a discrezione dell'amministrazione regionale, anche dopo la selezione delle domande di contributo, nel caso fossero presenti in graduatoria interventi ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie.

Le risorse finanziarie saranno assegnate ai soggetti beneficiari del contributo, anche se questi si avvarranno di altre stazioni di committenza per la gestione delle procedure di gara.

2. Il finanziamento è concesso in forma di contributo in conto capitale nella misura massima dell'**100%** del quadro economico di progetto.
3. Per i Comuni di entrambe le CLASSI e per entrambe le macro-classi settoriali, la soglia minima di contributo finanziabile è stabilita in **€ 50.000,00** (spesa complessiva del quadro economico) al di sotto della quale la richiesta sarà considerata non ammissibile, mentre la quota massima di contributo finanziabile per ogni proposta progettuale presentata è di **€ 500.000,00**.
4. Il contributo finanziario richiesto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.
5. Il soggetto proponente può presentare **due proposte progettuali per una sola macro-classe settoriale**, indicando l'ordine di priorità (in caso di parità di punteggio finale). Ciò si applica anche nel caso in cui il Comune presenti la domanda anche come Comune capofila o come associato, per la gestione associata dell'intervento da parte di più Comuni; in tal caso l'intervento dovrà esser indicato prioritario, ai fini dell'assegnazione del punteggio.
6. La *"gestione associata di scopo"*, ai fini dell'attuazione dell'intervento, **si riferisce a un'opera che ricade nel territorio di due o più Comuni**. È realizzata dalla sola stazione appaltante, che ha come riferimento il Comune Capofila. Per poter attuare la *"gestione associata di scopo"*, il Comune Capofila deve ottenere, prima della chiusura dell'Avviso, la disponibilità formale degli altri Comuni a partecipare attivamente alla gestione dell'opera, comunicata tramite una comunicazione ufficiale sottoscritta dal Rappresentante Legale di ciascun Comune coinvolto indirizzata al Comune Capofila.
7. Al fine di garantire la massima diffusione territoriale dei finanziamenti, **ogni soggetto proponente potrà essere destinatario di un solo finanziamento**. Solo successivamente all'esaurimento delle proposte progettuali presenti nella graduatoria finale, si potrà procedere con il finanziamento del secondo intervento per soggetto proponente, in base al punteggio acquisito nella graduatoria.

Articolo 4 – Distribuzione territoriale delle risorse finanziarie

1. Il 50% della dotazione finanziaria di ciascuna macro-classe settoriale è destinata a candidature presentate dai Comuni compresi nella CLASSE 1 ed il rimanente 50% è destinata ai piccoli Comuni compresi nella CLASSE 2.
2. Di seguito si riporta il riparto per le due macro-classi settoriali:
 - *Riparto delle risorse per la macro-classe settoriale "infrastrutture pubbliche e sociali"*
 - € 6.105.000,00 destinati ai Comuni della CLASSE 1;
 - € 6.105.000,00 destinati ai Comuni della CLASSE 2.
 - *Riparto delle risorse per la macro-classe settoriale "viabilità e mobilità"*
 - € 13.869.577,29 destinati ai Comuni della CLASSE 1;
 - € 13.869.577,29 destinati ai Comuni della CLASSE 2.

Articolo 5 – Tipologie di opere e di intervento ammesse e spese ammissibili

1. Potranno esser presentate candidature, a scopo indicativo, per le seguenti **tipologie di opere**:
 - per la macro-classe settoriale *infrastrutture pubbliche e sociali*
 - ✓ Scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali)

- ✓ Biblioteche e mediateche pubbliche
 - ✓ Laboratori didattici e centri per l'educazione permanente
 - ✓ Centri polifunzionali per attività culturali e sociali
 - ✓ Impianti sportivi pubblici (solo se gestiti direttamente da un soggetto pubblico)
 - ✓ Aree attrezzate libere per lo sport all'aperto
 - ✓ Piazze e aree pedonali attrezzate
 - ✓ Parchi pubblici e giardini urbani
 - ✓ Aree gioco pubbliche per bambini
 - ✓ Centri di co-working pubblici e hub per l'innovazione sociale
 - ✓ Percorsi natura e itinerari storico-culturali in ambito urbano e periurbano
- per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*
 - ✓ Strade urbane ed extraurbane, e relative opere d'arte
 - ✓ Rotatorie e interventi per la sicurezza stradale
 - ✓ Piste ciclabili e ciclovie urbane ed extraurbane
 - ✓ Percorsi pedonali attrezzati e marciapiedi accessibili ai soggetti fragili
 - ✓ Parcheggi e aree sosta pubbliche per automobili e camper
 - ✓ Parcheggi pubblici per biciclette e monopattini elettrici
 - ✓ Semafori intelligenti
 - ✓ Illuminazione pubblica stradale con tecnologie a basso consumo energetico
 - ✓ Impianti a fune a servizio di aree a parcheggio
2. Gli investimenti che si intendono sostenere sono destinati ai soggetti pubblici e qualsiasi risparmio/riduzione degli oneri sostenuti, per effetto di tali interventi, deve essere espressamente dichiarato al momento della presentazione della domanda, per escludere che eventuali fini commerciali connessi alla gestione da parte di soggetti privati violi le disposizioni in materia di aiuti di Stato. In questo caso gli interventi non sono ammissibili a finanziamento.
 3. In riferimento agli interventi relativi alla macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, si specifica che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda di contributo, dovrà rilasciare una dichiarazione con cui si impegna al **raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti** (OGV), consistenti nella sottoscrizione del contratto con la ditta esecutrice, **entro e non oltre il 31 maggio 2026**, e a restituire tutte le risorse erogate, comprese quelle relative alla progettazione, in caso di mancato conseguimento delle OGV (per qualunque motivazione, anche non imputabile al Comune destinatario del contributo). Inoltre, solo per gli interventi relativi alla macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, non potranno presentare domanda gli enti a cui sono stati revocati i finanziamenti concessi (con DGR n.675/2023, DGR n.845/2024 e DGR n.1171/2024) ai sensi dell'art. 1 comma 136-bis della legge n. 145/2018, nelle due annualità precedenti alla pubblicazione del presente Bando.
 4. Con riferimento agli interventi di entrambe le macro-classi si specifica che **la proprietà delle aree/immobili oggetto di intervento devono essere esclusivamente del soggetto richiedente**, sono esclusi affitti, locazioni e comodati d'uso. Solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, sono ammessi a finanziamento gli espropri e gli acquisti, per un massimo del 20% del contributo concesso, soltanto nel caso in cui siano funzionali alla completa realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento. Con riferimento ad entrambe le macro-classi settoriali, per gli interventi su beni immobili confiscati, il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
 5. Sono ammesse a finanziamento, a titolo indicativo, le seguenti **tipologie di intervento**:
 - Per la macro-classe settoriale *infrastrutture pubbliche e sociali*
 - a) interventi di nuova costruzione;
 - b) interventi di recupero del patrimonio esistente (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia);

- c) interventi di efficientamento energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili (capotto termico, sostituzione infissi, fotovoltaico, solare termico, ecc.);
 - d) interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili;
 - e) interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;
 - f) interventi di miglioramento o adeguamento sismico, lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali.
- Per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*
 - a) interventi di nuova realizzazione;
 - b) interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamenti di infrastrutture esistenti;
 - c) interventi di efficientamento energetico.
6. Nella domanda dovrà essere specificata la *Tipologia di intervento* da realizzare; in caso di più tipologie di interventi si **dovrà indicare quella prevalente** in termini economici, rilevabile nel computo metrico.
7. Il costo dell'intervento finanziato è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di **spese ammissibili**:
- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali all'opera nel limite del 20% del contributo ammesso a finanziamento;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, con riferimento a quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
- a) Spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, inclusi oneri previdenziali, fino al massimo del 15% dell'importo lavori (*eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del soggetto beneficiario*);
 - b) oneri per la sicurezza;
 - c) incentivi per funzioni tecniche;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) certificazione di qualità dei prodotti e/o servizi;
 - g) imposta sul valore aggiunto (IVA), solo se non è recuperabile;
 - h) espropri e acquisti, per un massimo del 20% del contributo concesso (solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*).
8. **Non sono ammissibili** le seguenti spese:
- eventuali costi di affitto, locazione, comodato d'uso, esproprio o acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'intervento (con le eccezioni sopra indicate);
 - servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36;
 - spese per procedure di affidamento avviate o concluse prima della pubblicazione sul BUR Lazio dell'Avviso Pubblico;
 - spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi, edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
 - le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

- spese in qualunque modo riconducibili alla “gestione” del servizio ivi comprese le spese per il personale.
9. Per entrambe le macro-classi settoriali, non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria di immobili e infrastrutture esistenti, se non nella misura massima del 20% del totale del contributo richiesto.
 10. L’investimento ammissibile deve essere determinato con un Computo Metrico Estimativo, facendo riferimento ai prezzi della Regione Lazio vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzi suddetti, si può far riferimento alle Analisi di Prezzi.
 11. Gli eventuali adeguamenti dei prezzi che possono emergere in fase di progettazione o realizzazione, ovvero il maggiore costo stabilito da eventuali varianti in corso d’opera, devono trovare copertura finanziaria esclusivamente nelle risorse assegnate al Comune destinatario del contributo e non con ulteriori risorse del presente Avviso o altre risorse regionali.
 12. La concessione del contributo sarà approvata con una specifica deliberazione di Giunta Regionale, che sarà notificata al soggetto beneficiario ai fini dell’avvio del procedimento amministrativo.
 13. Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese pagate dal soggetto beneficiario a partire dalla data di approvazione dell’Avviso pubblico sul BUR Lazio, mentre le spese pagate precedentemente sono ad esclusivo carico del soggetto beneficiario.
 14. A seguito dell’ammissione al finanziamento, tutta la documentazione relativa all’intervento (comprese fatture e mandati di pagamento) dovrà espressamente riportare, ai fini dell’ammissibilità della spesa, il CUP (sia per lavori pubblici, sia per servizi e forniture) e la denominazione del progetto, ed essere predisposta in conformità alle disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale (in particolare con riferimento al Codice dei Contratti Pubblici).

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le Domande di contributo devono essere presentate **esclusivamente** on-line mediante la piattaforma Regionale **InfraMob** raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://inframob.regione.lazio.it/inframob/>, a partire **dalle ore 10:00 del giorno 24/06/2025** ed **entro le ore 12.00 del giorno 24/07/2025**, seguendo la procedura indicata nell’**Appendice A_ “Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo”** del presente Avviso.

Si ricorda ai soggetti proponenti che per accedere alla piattaforma è necessario possedere una identità digitale **Spid, CIE, o TNS**. Dopo l’accesso dovrà essere effettuata la registrazione alla piattaforma, al termine della quale il sistema invierà, alla casella di posta indicata, l’avvenuto accreditamento.

Per informazioni sulle modalità di accesso o per problematiche tecniche è possibile scrivere alla casella di posta: inframob@regione.lazio.it

Articolo 7 – Modalità di selezione delle proposte di intervento

1. Le modalità di istruttoria e selezione, per entrambe le macro-classe settoriali, prevedono tre distinte fasi: **ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi** (sulla base dei criteri oggettivi di cui al successivo art. 10) delle proposte di intervento.
2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) saranno effettuate direttamente da una Commissione, nominata, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso, dalla Direzione regionale *“Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”* di concerto con la Direzione regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”*.
3. La Commissione sarà composta da tre componenti esperti in materia, dipendenti della Regione Lazio, di cui il Presidente con qualifica di dirigente e due membri con qualifica di funzionario, senza alcun onere per la finanza regionale.
4. La Commissione **verifica** la ricevibilità e l’ammissibilità delle domande. Le domande considerate non ricevibili,

e non ammissibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del presente Avviso vengono comunicate dal responsabile del procedimento ai proponenti interessati tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dal Soggetto Proponente nella domanda di contributo.

5. La Commissione verificata la ricevibilità delle domande secondo l'art.8, verificata l'ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.9, procede all'istruttoria e all'assegnazione dei punteggi di cui all'art.10, delle proposte ritenute ricevibili e ammissibili.

Articolo 8 – Criteri di non ricevibilità

Non sono ricevibili le domande di contributo:

- a. presentate da Soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2;
- b. pervenute prima o dopo il termine perentorio di cui all'art.6, indipendentemente dall'entità del ritardo, restando la trasmissione in capo all'esclusiva responsabilità del Soggetto Proponente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non venga caricata sul portale in tempo utile;
- c. inviate con forme diverse rispetto a quanto indicato nell'art.6 (posta, e-mail, PEC, ecc.).

Articolo 9 – Criteri di non ammissibilità

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:
 - a. relative alla stessa proposta progettuale già finanziata, con altri fondi pubblici o privati,
 - b. relative a interventi già in corso di esecuzione alla data di pubblicazione del presente Avviso, ossia quelli per i quali sia già stato pubblicato il bando e/o l'avviso di gara per l'aggiudicazione dei lavori;
 - c. non conformi ai requisiti richiesti all'art. 5;
 - d. con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente;
 - e. mancanti dell'impegno a vincolare sul bilancio dell'Ente la quota di spesa eventualmente prevista a carico dello stesso;
 - f. relative a progetti non riconducibili alle finalità del presente Avviso o alle tipologie di intervento indicate all'art. 5.
 - g. relative ad interventi riconducibili a quanto specificato all'art.5, punto 2, del presente Avviso.
2. qualora il contributo richiesto sia inferiore a € 50.000,00 ovvero superiore ad € 500.000,00.
3. In ogni caso, non sono ammissibili a contributo le spese che superano le aliquote indicate all'articolo 5 del presente Avviso, né quelle che ricadono nei casi specificati sempre nello stesso articolo.
4. La Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento regionale, si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti, che devono essere trasmesse dal Comune richiedente al Responsabile del procedimento regionale sulla piattaforma entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto, entro il termine indicato nella nota ufficiale di richiesta integrativa documentale, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario e dichiarato *"non ammissibile"*.
5. Le domande di contributo giudicate *"non ammissibili"* non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art. 10 e, pertanto, non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

Articolo 10 – Criteri di assegnazione dei punteggi

1. Le domande di richiesta del contributo saranno istruite e finanziate entro la disponibilità delle risorse stanziare per il presente bando, indicate all'art. 3.
2. Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione di cui all'art.7 vengono descritte in appositi verbali, tenuti secondo la progressione cronologica delle operazioni. Il verbale viene firmato, alla sua chiusura, da tutti i componenti della Commissione e viene conservato agli atti dell'Amministrazione.
3. La Commissione potrà richiedere pareri alle Direzioni regionali competenti per materia, nel caso di specifiche

necessità e tipologie di intervento che richiedano una valutazione di carattere specialistico.

4. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole offerte ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione oggettiva di un punteggio massimo di **120 punti** per la **CLASSE 1** e di un punteggio massimo di **110 punti** per la **CLASSE 2**, così suddivisi:

a)	Tipologia di intervento (prevalente)		massimo 20 punti
	<u>Per la macro-classe <i>infrastrutture pubbliche e sociali</i></u>		
	Interventi di miglioramento o adeguamento sismico, nonché lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali	20 punti	
	Efficientamento energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili (capotto termico, sostituzione infissi, fotovoltaico, solare termico, ecc.)	15 punti	
	Interventi per il superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili	15 punti	
	Adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.	15 punti	
	Recupero del patrimonio esistente (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia)	10 punti	
	Nuova costruzione	5 punti	
	<u>Per la macro-classe <i>viabilità e mobilità</i></u>		
	Riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamento di infrastrutture esistenti	20 punti	
	Efficientamento energetico	15 punti	
	Nuova realizzazione	5 punti	
b)	Livello progettuale approvato (i contenuti dovranno esser conformi a quanto stabilito all'art.41 e all'Allegato I.7 del Dlgs. n.36/2023)		massimo 30 punti
	- Progetto di Fattibilità tecnico economica (comprensivo della verifica, validazione ed approvazione)	20 punti	
	- Progetto Esecutivo (comprensivo della verifica, validazione ed approvazione)	30 punti	
c)	Possesso nulla osta e pareri necessari all'esecuzione dell'opera		massimo 10 punti
	- Assenza di vincoli oppure acquisizione di tutti i nulla-osta/pareri già avvenuta alla presentazione della domanda	10 punti	

	- Area/Immobile vincolato e senza o parte dei nulla-osta/pareri da ottenere	5 punti	
d)	Completamento opere pubbliche incompiute: <i>inclusione dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, ai sensi dell'art.4 dell'Allegato I.5 (art.37, co.6 del Dlgs. n.36/23)</i>		10 punti
e)	Comuni appartenenti alle Aree interne del Lazio (Monti Reatini, Monti Simbruini, Valle di Comino e Alta Tuscia – antica Città di Castro), come approvati negli Accordi di programma quadro, e Comuni isolani*		5 punti
f)	Attinenza al Documento Strategico di Programmazione (DSP) della Regione Lazio 2023-2028 (Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023, n.77) ed al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 (DEFR) (Delibera di Consiglio Regionale 11 novembre 2024, n.10)		massimo 25 punti
	<i>Rispondenza dell'intervento ad un Obiettivo programmatico del DSP</i>	<i>da 10 a 15 punti</i>	
	<i>Rispondenza dell'intervento ad un'Azione del DSP</i>	<i>da 16 a 20 punti</i>	
	<i>Rispondenza dell'intervento ad un'Azione Portante del DSP</i>	<i>da 21 a 25 punti</i>	
g)	"Gestione associata di scopo" dell'intervento **		massimo 10 punti
	da parte di due Comuni	<i>5 punti</i>	
	da parte di tre o più Comuni	<i>10 punti</i>	
h)	Percentuale cofinanziamento solo per la CLASSE 1		massimo 10 punti
	- Inferiore al 10%	<i>3 punti</i>	
	- Compreso tra il 10,01 % e il 19,99%	<i>5 punti</i>	
	- Uguale o superiore al 20,00%	<i>10 punti</i>	

* In caso di "Gestione associata di scopo" dell'intervento, ai fini dell'assegnazione del punteggio, il Comune Capofila dovrà appartenere alle Aree interne del Lazio e Comuni isolani.

**Ai fini dell'assegnazione del punteggio, nella domanda il Comune capofila dovrà indicare l'intervento come prioritario.

5. Il punteggio relativo al singolo elemento di valutazione sarà assegnato dalla Commissione nel seguente modo:
 - ogni componente potrà attribuire il punteggio relativo al singolo criterio fino al valore massimo previsto nella tabella soprariportata;
 - la media aritmetica delle valutazioni dei singoli componenti determinerà il punteggio del relativo criterio valutazione;
 - la somma dei punteggi espressi per singolo criterio di valutazione, costituirà la valutazione finale del beneficiario.
6. Saranno considerati non idonei i progetti che otterranno la valutazione finale inferiore a **50**.
7. La Commissione, all'esito delle valutazioni effettuate, predisporrà due graduatorie dei progetti distinte per macro-classi settoriali;

ogni graduatoria, ulteriormente suddivisa in Classe 1 e Classe 2, indicherà

- i progetti **AMMISSIBILI**: progetti che hanno ottenuto almeno 50 punti nella valutazione di merito suddivisi in:
 - i progetti **AMMISSIBILI e finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 50 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziabili in virtù del punteggio di merito raggiunto rispetto alle risorse finanziarie disponibili;
 - progetti **AMMISSIBILI NON finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 50 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
 - i progetti **non IDONEI**: progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 50 punti nella valutazione di merito;
 - i progetti **NON RICEVIBILI**: la Commissione provvederà ad indicare le motivazioni degli eventuali progetti ritenuti non ricevibili, secondo quanto previsto all'art.8.
 - i progetti **NON AMMISSIBILI**: la Commissione provvederà ad indicare le motivazioni degli eventuali progetti ritenuti non ammissibili secondo quanto previsto all'art. 9.
8. Per ogni CLASSE, in caso di **parità di punteggio** complessivo,
- verrà data priorità al concorrente che ricevuto il maggior punteggio in relazione alla *“Tipologia intervento”* di cui al punto a);
 - in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al *“Livello di Progettazione”* di cui al punto b);
 - in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al *“Possesso nulla osta e pareri”* di cui al punto c);
 - in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione all'*“Attinenza al Documento Strategico di Programmazione”* di cui al punto f);
 - Infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà considerato l'ordine di arrivo delle domande in base al protocollo.
9. Nel caso in cui, per l'ultimo intervento finanziabile, non sia disponibile l'intero importo del contributo richiesto, lo stesso sarà rimodulato secondo la disponibilità residua ed il beneficiario potrà accettare o rinunciare al finanziamento. In caso di accettazione, l'intervento dovrà essere realizzato conformemente al progetto presentato, ovvero potrà essere realizzato uno stralcio funzionale in base alle disponibilità finanziarie; in tal caso dovrà essere approvato dalla Direzione che gestisce l'intervento.
10. Per i Comuni di CLASSE 2, il cofinanziamento dell'ente non costituisce titolo di priorità, ai sensi dell'art.93, comma 3 bis della L.R. n.6/99.

Articolo 11 – Graduatoria

1. La **Commissione di Valutazione**, all'esito dei lavori, trasmette alla Direzione Regionale *“Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”* gli elenchi delle **Domande** ritenute non ammissibili, non idonee e non ricevibili oltre alle graduatorie di quelle ammissibili, con i contenuti di cui sopra.
2. I Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato per ogni esercizio finanziario, come specificato nell'art. 3.
3. Gli interventi ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse negli esercizi finanziari indicati nell'art. 3, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità economiche, mediante scorrimento della graduatoria medesima **per un periodo massimo di 36 mesi**.
4. Le domande ritenute ammissibili, suddivise nelle due macro-classi settoriali, saranno ordinate in apposite graduatorie, distinte per CLASSE 1 e CLASSE 2, sulla base del punteggio attribuito.
5. La Giunta regionale approva, ai sensi dell'art.6, comma 3 della L.r. n.22/2024, con propria deliberazione, sentita la commissione consigliare competente, le graduatorie delle due CLASSI (**CLASSE 1 e CLASSE 2**) degli interventi ammessi suddivise nelle due macro-classi (*infrastrutture pubbliche e sociali e viabilità e mobilità*), che saranno pubblicate sul **BUR Lazio**, sulla pagina dedicata all'**Avviso** del sito <https://inframob.regione.lazio.it/inframob/> e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Articolo 12 – Modalità di concessione del contributo

1. La Direzione regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”* provvede alla gestione amministrativa e contabile degli interventi finanziati, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale 23 maggio 2025, n. 369.
2. La Direzione regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”*, a seguito della pubblicazione della graduatoria, invia ai Comuni Beneficiari lo schema di Atto di Impegno a mezzo PEC, che il Legale Rappresentante dovrà sottoscrivere con firma digitale PAdES, entro 30 giorni dalla trasmissione dello stesso, **pena la decadenza dell'intervento dalla graduatoria.**
3. L'**Atto di Impegno** deve essere corredato dalla documentazione attestante l'inserimento dell'intervento finanziato nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, se non già prodotta in sede di richiesta, che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di ricezione della medesima comunicazione, **pena la decadenza dell'intervento dalla graduatoria**, ex art. 93, comma 3, L.R. 7 giugno 1999, n. 6 e, per contributi di importo superiore a 300.000,00 euro, da fideiussione a garanzia dell'anticipo richiesto di importo almeno pari al 30% del contributo complessivo concesso, ai sensi dell'art.5 del Regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11;

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il Comune beneficiario si impegna, tra l'altro:

- a comunicare alla Direzione regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”* l'avvenuto perfezionamento delle obbligazioni di spesa verso terzi (contratto di appalto), nonché la consegna dei lavori, **entro 15 mesi** dall'invio della lettera di concessione del contributo. È facoltà della Regione Lazio concedere una proroga di tale termine, ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9, con provvedimento motivato e su istanza del Comune beneficiario da far pervenire entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine medesimo;
- al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), consistenti nella sottoscrizione del contratto con la ditta esecutrice, **entro e non oltre il 31 maggio 2026**, ovvero, in caso di mancato conseguimento delle OGV, alla restituzione di tutte le risorse erogate, comprese quelle relative alla progettazione (*solo per la macro-classe viabilità e mobilità*);
- ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento, ai sensi dell'art.5 del Regolamento regionale n.11/2020.

Articolo 13 – Durata e termini di realizzazione

1. I lavori dovranno essere ultimati e collaudati, ove previsto, **entro e non oltre 36 mesi** dalla data di notifica della determinazione di impegno delle risorse finanziarie da parte della Direzione regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”*.
2. Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il Comune beneficiario si impegna a realizzare l'intervento in conformità a quello ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui:
 - acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari all'approvazione del progetto;
 - garantire il rispetto della normativa dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e delle norme di settore in vigore;
 - conservare la documentazione prevista relativamente alle singole macrofasi e fasi procedurali, nell'Allegato 4 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18;
 - consentire l'accesso del personale regionale incaricato alle visite e ai sopralluoghi nelle aree e negli immobili oggetto dell'intervento;

- fornire, su richiesta della Regione Lazio, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, di cui all'intero procedimento;
 - informare il pubblico, riportando il logo della Regione Lazio ed evidenziando il contributo ricevuto, con le seguenti modalità:
 - fornendo sul sito web del **Comune** una breve descrizione dell'intervento, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto riportando il logo della Regione Lazio;
 - collocando almeno un poster con informazioni sull'intervento (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario e riporti il logo della Regione Lazio, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'immobile oggetto dell'intervento.
3. L'intervento ammesso a contributo non può essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm.ii. e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di contratti pubblici, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso.
 4. Per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere utilizzate, in tutto o in parte, le economie derivanti dai ribassi d'asta (di spettanza regionale), previa autorizzazione da parte della Direzione Regionale competente ai sensi dell'art. 93, comma 4 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6.

Articolo 14 – Modalità di erogazione delle rate del contributo

1. Il contributo concesso è erogato con le modalità previste dall'articolo 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e ss. mm. e ii.:
 - a. **anticipazione del 20 per cento%** a titolo di acconto dell'ammontare delle risorse finanziate, a seguito della trasmissione dell'**Atto di impegno** sottoscritto e corredato, per finanziamenti di importo superiore a 300.000,00 euro, della fideiussione nella misura minima del 30% del contributo complessivo concesso nonché di quanto altro indicato nell'allegato 1 del Regolamento regionale citato;
 - b. **primo acconto del 30 %** alla trasmissione del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del **Quadro Economico** rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
 - c. **secondo acconto 30 %** dell'ammontare del contributo rideterminato alla presentazione della dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
 - d. **saldo finale del 20 %**, o per il minore importo necessario, a seguito della presentazione della documentazione di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera. Tale documentazione deve essere trasmessa alla **Direzione Regionale entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori**.
 - e. Le erogazioni da parte dell'ufficio regionale competente saranno effettuate solo previo riconoscimento dell'ammissibilità della spesa stessa e verifica della completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile trasmessa.
2. Resta fermo che la documentazione prodotta dal Comune beneficiario deve in ogni caso corrispondere a quanto previsto relativamente alle singole macrofasi e fasi procedurali, nell'allegato 1 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18.

Articolo 15 – Revoca e restituzione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo sarà **revocato** dalla Direzione Regionale competente nei seguenti casi:
 - a. mancato inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo

- elenco annuale, al più tardi entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento e trasmissione dell'**Atto di Impegno**, ex art. 93, comma 3, L.R.7 giugno 1999, n. 6;
- b. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Comune beneficiario dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**;
 - c. nel caso in cui il Comune beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al Comune beneficiario;
 - d. nel caso di violazione, da parte del soggetto beneficiario, delle disposizioni previste nel presente bando e dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale, e nel caso in cui, a seguito dei controlli previsti, si accerti che l'intervento sia stato selezionato in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti dal presente Avviso.
2. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
 3. Al verificarsi di una o più cause di revoca la Direzione Regionale, dopo avere assunto il provvedimento di revoca, provvede se del caso al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla compensazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8.
 4. Gli interventi finanziati dovranno comunque essere ultimati e collaudati ove previsto, **entro e non oltre 36 mesi** dalla data di notifica della determinazione di impegno, pena la revoca delle somme erogate e da erogare.

Articolo 16 – Informativa sul Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa *privacy* europea e nazionale vigente si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti: Titolare del trattamento Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681. La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500. La Regione Lazio ha designato, quale Responsabile del Trattamento, LAZIOcrea S.p.A. (società *in house* e strumento operativo della Regione Lazio), ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La Regione Lazio potrebbe, altresì, designare ulteriori responsabili esplicitamente nominati se eventualmente necessari al processo di esecuzione delle attività necessarie per la gestione del bando e/o per la manutenzione informatica della presente piattaforma "InfraMob".
2. L'avviso utilizza i soli dati dei legali rappresentanti e/o dei delegati che hanno proceduto all'inserimento dei dati sul sistema predisposto, tutti i dati sono collegati all'ente che presenta la domanda di partecipazione. I dati dei legali rappresentanti sono trattati per obbligo di legge per:
 - partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
 - erogazione del contributo concesso;
 - ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee.
3. Inoltre, la Regione Lazio tratta i dati per i compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici nelle modalità previste dalla legge.
I dati personali saranno conservati per non oltre 10 anni dalla chiusura del bando ivi compresa la fase di concessione dei contributi. Successivamente i dati saranno conservati per fini storici inclusi l'assolvimento degli obblighi di ricerca storica e archiviazione.
4. Si informa che, ove necessario per adempiere agli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati ulteriori dati sempre riferiti alle persone chiave del soggetto giuridico partecipante all'Avviso Pubblico o al legale rappresentante dello stesso, inclusi dati inerenti

alla capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, i dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.

5. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o processi decisionali automatizzati.
Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio e LAZIOcrea o altri eventuali sub-responsabili per gli obblighi di legge previsti sull'erogazione di finanziamenti, i dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo e/o a autorità giudiziarie.
6. I dati potranno essere diffusi per gli obblighi di legge sulla trasparenza cui sono soggette le pubbliche amministrazioni. In tal caso il trattamento prevede la minimizzazione dei dati personali oggetto di diffusione. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge. Il trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.
7. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per la Regione Lazio di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.
8. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.
9. Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei diritti degli interessati dovranno essere rivolte via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma; via telefono allo 06/51681; via P.E.C. scrivendo a protocollo@pec.regione.lazio.it o a urp@pec.regione.lazio.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo <https://scrivirpnr.regione.lazio.it/>
È sempre possibile per l'interessato (legale rappresentante del soggetto giuridico) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Articolo 17 – Attività di controllo da parte della Regione

1. La Regione Lazio potrà in qualsiasi momento procedere a verifiche e controlli sulla documentazione tecnico-amministrativa e sullo stato di realizzazione del progetto, eseguiti dalle strutture regionali preposte e/o da altre strutture a tal fine delegate dalla Regione.
2. La Regione Lazio potrà richiedere periodicamente dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati, con obbligo di riscontro da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 18 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del Comune indicato nella **Domanda**, successivamente formalmente comunicato alla **Direzione Regionale**. In caso di comunicazione via **PEC** senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul **BUR Lazio**.
2. La Direzione Regionale competente ai fini dell'Avviso è la Direzione Regionale *“Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR”*; l'Area regionale competente è l'Area *Coordinamento e Monitoraggio PSC Lazio e Accordo per la Coesione*. Il dirigente competente è l'Arch. Luca Colosimo; il responsabile del procedimento è il funzionario Arch. Manuela Morbegno.
3. I quesiti tecnici riferiti all'utilizzo della piattaforma INFRAMOB posso essere inviati all'indirizzo

inframob@regione.lazio.it. Anche i quesiti amministrativi relativi all'Avviso possono essere inviati all'indirizzo inframob@regione.lazio.it e saranno gestiti in ordine di arrivo; pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 48 ore lavorative prima della chiusura dei termini per la presentazione delle **Domande**. Eventuali risposte a domande frequenti sull'Avviso (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** della piattaforma INFRAMOB.

4. L'Area *COORDINAMENTO E MONITORAGGIO PSC LAZIO E ACCORDO PER LA COESIONE* provvederà, per conto della Direzione Regionale *PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI FONDI EUROPEI, PNRR*, a tutti gli atti necessari ai fini del presente Avviso.
5. L'indirizzo PEC della Direzione Regionale competente per la gestione dell'attuazione degli interventi finanziati è dir.lavoripubblici@pec.regione.lazio.it, come eventualmente in seguito modificato e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.
6. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi alla Direzione Regionale *PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI FONDI EUROPEI, PNRR*, via R. Raimondi Garibaldi, 7- 00145 (Roma), con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge. Il responsabile è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale *PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI FONDI EUROPEI, PNRR*.

Articolo 19 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei soggetti proponenti, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare la presente procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile.
2. L'Amministrazione regionale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse.
3. In ogni caso, nulla sarà dovuto ai soggetti proponenti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la presentazione delle domande di finanziamento.
4. Gli elaborati e tutta la documentazione tecnico-amministrativa presentata alla Regione Lazio per la concessione dei finanziamenti, di cui al presente bando pubblico, non verranno restituiti al soggetto proponente.

Appendice A – Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo

Le Domande di contributo devono essere presentate **esclusivamente** on-line mediante la piattaforma Regionale **InfraMob** raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://inframob.regione.lazio.it/inframob/>, a partire **dalle ore 10:00 del giorno 24/06/2025** ed **entro le ore 12.00 del giorno 24/07/2025**, seguendo la procedura di seguito indicata.

Si ricorda ai soggetti proponenti che per accedere alla piattaforma è necessario possedere una identità digitale **Spid, CIE, o TNS**. Dopo l'accesso dovrà essere effettuata la registrazione alla piattaforma, al termine della quale il sistema invierà, alla casella di posta indicata, l'avvenuto accreditamento.

Per informazioni sulle modalità di accesso o per problematiche tecniche è possibile scrivere alla casella di posta: inframob@regione.lazio.it

Il **Legale Rappresentante del Comune proponente (o un suo delegato)**, ovvero il **RUP dell'intervento**, deve accedere alla piattaforma INFRAMOB disponibile all'indirizzo web <https://inframob.regione.lazio.it/inframob/> dove, una volta acceduto, troverà nel menu in alto la voce Bandi e nella home page un'area dedicata con la lista dei bandi attivi.

L'utente dovrà selezionare il Bando di riferimento *“Bando per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi “Infrastrutture pubbliche e sociali” e “Viabilità e mobilità”, ai sensi dell’art.6 della L.R. 30 dicembre 2024, n. 22”* per avviare la richiesta di candidatura.

Attraverso la voce *“Inserisci candidatura”* la procedura conduce ai vari step di compilazione della domanda, come di seguito specificato.

PRIMO STEP - DATI ENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.*

Dati del Comune partecipante all'iniziativa	
Denominazione Ente partecipante *	
Codice Fiscale Ente *	
Mail *	
Pec *	
Legale rappresentante Ente	
Cognome *	
Nome *	
Codice Fiscale *	
Mail *	
Pec *	
Referente progetto se diverso da Legale rappresentante	
Cognome *	
Nome *	
Codice Fiscale *	
Mail *	
Pec *	
Scelta della CLASSE di appartenenza	
CLASSE Beneficiario *	CLASSE 1 - Comuni con popolazione uguale o superiore ai 5.000 abitanti (con esclusione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma); CLASSE 2 - Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
Gestione associata di scopo dell'intervento*	Si /No

SECONDO STEP - CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE

Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltre della richiesta.

Dati del Comune partecipante all'iniziativa	
Priorità proposta progettuale *	Indicare, in ordine di priorità, se si sta inserendo la prima proposta (numero 1) oppure la seconda (numero 2). Se si è deciso di candidare solo una proposta, indicare 1. Nel caso di <i>Gestione associata</i> dell'intervento da parte di più Comuni indicare 1, ai fini dell'assegnazione del punteggio.
Tipologia di opere MACRO-CLASSE SETTORIALE:	
- <u>infrastrutture pubbliche e sociali</u>	✓ Scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali) ✓ Biblioteche e mediateche pubbliche ✓ Laboratori didattici e centri per l'educazione permanente ✓ Centri polifunzionali per attività culturali e sociali ✓ Impianti sportivi pubblici (solo se gestiti direttamente da un soggetto pubblico) ✓ Aree attrezzate libere per lo sport all'aperto ✓ Piazze e aree pedonali attrezzate ✓ Parchi pubblici e giardini urbani ✓ Aree gioco pubbliche per bambini ✓ Centri di co-working pubblici e hub per l'innovazione sociale ✓ Percorsi natura e itinerari storico-culturali in ambito urbano e periurbano ✓ Altro (inserire descrizione)
- <u>Viabilità e mobilità</u>	✓ Strade urbane ed extraurbane, e relative opere d'arte ✓ Rotatorie e interventi per la sicurezza stradale ✓ Piste ciclabili e ciclovie urbane ed extraurbane ✓ Percorsi pedonali attrezzati e marciapiedi accessibili ai soggetti fragili ✓ Parcheggi e aree sosta pubbliche per automobili e camper ✓ Parcheggi pubblici per biciclette e monopattini elettrici ✓ Semafori intelligenti ✓ Illuminazione pubblica stradale con tecnologie a basso consumo energetico ✓ Impianti a fune a servizio di aree a parcheggio ✓ Altro (inserire descrizione)
Tipologia di intervento prevalente rilevabile dal computo metrico*	
MACRO-CLASSE SETTORIALE:	
- <u>infrastrutture pubbliche e sociali</u>	1. interventi di nuova costruzione; 2. interventi di recupero del patrimonio esistente (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la

- <u>Viabilità e mobilità</u>	sostituzione edilizia); 3. interventi di efficientamento energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili (capotto termico, sostituzione infissi, fotovoltaico, solare termico, ecc.); 4. interventi per il superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili; 5. interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.; 6. interventi di miglioramento o adeguamento sismico, lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali. 1. Interventi di nuova realizzazione; 2. interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamenti di infrastrutture esistenti; 3. Interventi di efficientamento energetico.
Livello di progettazione dell'intervento (contenuti conformi a quanto stabilito all'art.41 e all'Allegato I.7 del Dlgs. n.36/23)	• Progetto di fattibilità tecnico-economica • (Allegare progetto e relative verifica, validazione ed approvazione)
	• Progetto esecutivo • (Allegare progetto e verifica, validazione ed approvazione)
Vincoli sull'area / immobile	• Assenza di vincoli (ALLEGARE DICHIARAZIONE) • immobile vincolato con nulla-osta già ottenuti alla presentazione della domanda (ALLEGARE DOCUMENTAZIONE) • Immobile vincolato senza nulla-osta già ottenuti
L'intervento proposto è un completamento di opere incomplete?	SI/NO • Allegare programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale
Appartenenza alle Aree interne del Lazio (Monti Reatini, Monti Simbruini, Valle di Comino e Alta Tuscia – antica Città di Castro), come approvati negli Accordi di programma quadro e Comuni isolani	SI/NO
Attinenza al Documento Strategico di Programmazione (DSP) della Regione Lazio 2023-2028 (Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023, n.77) ed al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 (DEFR) (Delibera di Consiglio Regionale 11 novembre 2024, n.10)	SI/NO

TERZO STEP - PIANO FINANZIARIO

Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.

Quadro Tecnico Economico complessivo di progetto (QTE) - Valori in euro (Esempio: 100.000,00)	
A1 - Importo complessivo dei lavori *	
A2- Spese per acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali esclusivamente alla realizzazione degli interventi in progetto (per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso)	Nota: per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso A2 = max 20% di C
A3 - Incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36, e s.m.i	
A4 - Spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, inclusi oneri previdenziali, fino al massimo del 15% dell'importo lavori (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del soggetto beneficiario)	Nota: fino al massimo del 15% dell'importo lavori A4 = max 15% di A1
A5 - Spese impreviste	Nota: fino al massimo del 10% dell'importo dei lavori, onnicomprensivo dei costi della sicurezza A5= max 10% A1
A6 - Spese per pubblicazioni e contributo per la gara d'appalto comprensivi di eventuale IVA	
A7 - Acquisti ed espropri (solo per la macro-classe settoriale viabilità e mobilità)	Nota: per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso A7= max 20% di C
A8 - IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente	
IVA su A1	
IVA su A2	
IVA su A4	
IVA su A5	
A - COSTO TOTALE PROGETTO (A1+A2+A3+A4+A5+A6+A7+A8)	
Eventuali spese escluse dal contributo, come da bando, a totale carico del Soggetto Beneficiario, non concorrenti al cofinanziamento (N.B.: <u>da non computare nella voce B</u>)	
Costo totale progetto comprensivo di eventuali spese escluse dal contributo	
B – Eventuale Importo Totale Cofinanziamento	
C - Totale Finanziamento richiesto C=(A-B)	

Il totale del finanziamento richiesto, per i Comuni di entrambe le CLASSI, non potrà superare la quota massima di 500.000,00 euro e non potrà essere inferiore alla quota minima di 50.000,00 euro (al di sotto della quale la richiesta sarà considerata non ammissibile).

QUARTO STEP - DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.*

I Soggetti Proponenti devono produrre sul portale la seguente **Documentazione Amministrativa**, in formato elettronico PDF:

- a. *“Domanda di contributo”* generata direttamente sulla piattaforma e firmata digitalmente, **esclusivamente in modalità PAdES**, dal Legale Rappresentante del Comune o suo delegato, su indicazione della Giunta Comunale; in caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d’identità in corso di validità del Legale Rappresentante.
- b. Atto della Giunta Comunale del **Soggetto Proponente** con il quale:
 - **si approva il progetto proposto**, il cui livello minimo ammesso è quello definito *“Fattibilità tecnico-economica”*, di cui all’art.41 e all’Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023;
 - si dà mandato al Legale Rappresentante (o suo delegato), ovvero al RUP dell’intervento, di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si impegna a vincolare sul bilancio dell’Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso per l’eventuale cofinanziamento e/o eventuali maggiori oneri non riconosciuti dall’Avviso;
 - si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 - si autorizza l’accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche, prima, durante e dopo i lavori.
 - si nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
 - si dichiara che per la stessa proposta progettuale, o parte di essa, presentata con il presente Avviso, non sono stati già richiesti e/o concessi, in parte o totalmente, altri finanziamenti con fondi pubblici (incluso PNRR) o privati;
 - si dichiara di essere in possesso del titolo di proprietà delle aree di intervento, ovvero (solo per la macro-classe settoriale viabilità e mobilità) di non averne titolo;
 - si dichiara che il Comune è già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento (solo in caso di interventi su beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata);
 - si dichiara di assumersi l’impegno al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), consistenti nella sottoscrizione del contratto con la ditta esecutrice entro e non oltre il **31 maggio 2026** (che sarà comprovato dall’associazione del CUP del finanziamento al CIG dell’appalto lavori), e alla **restituzione di tutte le risorse erogate**, comprese quelle relative alla progettazione, in caso di mancato conseguimento delle OGV (solo per interventi relativi alla macro-classe settoriale viabilità e mobilità);
 - si dichiara che, nelle due annualità precedenti alla pubblicazione del presente Bando, non sono stati revocati i finanziamenti concessi (con DGR n.675/2023, DGR n.845/2024 e DGR n.1171/2024) ai sensi dell’art. 1 comma 136-bis della L. n. 145/2018 (solo per interventi relativi alla macro-classe settoriale viabilità e mobilità);
- c. Atto dell’organo deliberante del Comune associato comprendente tutte le dichiarazioni/impegni di cui al punto b. (solo in caso di “Gestione associata di scopo” dell’intervento da parte di più Comuni);
- d. Dichiarazione dell’ordine di priorità della proposta progettuale da finanziare, nel caso in cui siano presentate due proposte progettuali, come indicato all’art. 3 del presente Avviso.

I Soggetti Proponenti devono produrre sul portale, altresì, la seguente **Documentazione Tecnica**, in formato elettronico PDF:

- a. elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati digitalmente dal progettista incaricato (cfr. all’art.41 e all’Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023), **compresi gli atti di**

verifica, validazione ed approvazione del progetto;

- b. rilievo fotografico dell'immobile/area oggetto d'intervento tale da comprendere inequivocabilmente lo stato attuale;
- c. dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato l'elenco completo degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile/area oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, distinguendo tra quelli da acquisire e quelli già ottenuti, nonché copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti;
- d. indicazione del sistema di gara che si intende utilizzare per l'affidamento dei lavori;
- e. relazione tecnica asseverata nella quale siano descritte dettagliatamente tutte le opere previste in progetto e sia dichiarata la tipologia di intervento o, in caso di più tipologie di interventi, quella prevalente in termini economici, rilevabile nel computo metrico.

Documentazione Amministrativa e tecnica	
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	
Atto dell'organo deliberante del Soggetto Proponente *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Atto dell'organo deliberante del Comune Associato (<u>solo in caso di gestione associata dell'intervento</u>) *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Dichiarazione dell'ordine di priorità della proposta progettuale da finanziare, nel caso in cui siano presentate più domande di contributo, come indicato all'art. 3 del presente Avviso *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
DOCUMENTAZIONE TECNICA	
Elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati digitalmente dal progettista incaricato (cfr. Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023) *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Atti di verifica e validazione del progetto *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Rilievo fotografico dell'immobile/area oggetto d'intervento *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato l'elenco completo degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, distinguendo tra quelli da acquisire e quelli già ottenuti, nonché copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti*	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato il sistema di gara che si intende utilizzare per l'affidamento dei lavori *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni varie già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Relazione tecnica asseverata nella quale siano descritte dettagliatamente tutte le opere previste in progetto e sia dichiarata la tipologia di intervento o, in caso di più tipologie di interventi, quella prevalente in termini economici, rilevabile nel computo metrico *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb

QUINTO STEP - DICHIARAZIONI

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.*

- si dichiara che per la stessa proposta progettuale, o parte di essa, presentata con il presente Avviso, non sono stati già richiesti e/o concessi, in parte o totalmente, altri finanziamenti con fondi pubblici (incluso PNRR) o privati; *
- si dichiara di essere in possesso del titolo di proprietà delle aree di intervento, * ovvero (solo per la macro-classe settoriale viabilità e mobilità) di non averne titolo;
- si dichiara che il Comune è già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento (solo in caso di interventi su beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata); *
- si dichiara di assumersi l'impegno al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), consistenti nella sottoscrizione del contratto con la ditta esecutrice entro e non oltre il 31 maggio 2026 (che sarà comprovato dall'associazione del CUP del finanziamento al CIG dell'appalto lavori), e alla restituzione di tutte le risorse erogate, comprese quelle relative alla progettazione, in caso di mancato conseguimento delle OGV (solo per interventi relativi alla macro-classe settoriale viabilità e mobilità);*
- si dichiara che, nelle due annualità precedenti alla pubblicazione del presente Bando, non sono stati revocati i finanziamenti concessi (con DGR n.675/2023, DGR n.845/2024 e DGR n.1171/2024) ai sensi dell'art. 1 comma 136-bis della L. n. 145/2018 (solo per interventi relativi alla macro-classe settoriale viabilità e mobilità); *
- si dichiara che qualsiasi risparmio o riduzione degli oneri sostenuti, derivante dall'intervento oggetto di finanziamento, non verrà utilizzato per fini commerciali connessi alla gestione da parte di soggetti privati, in modo da non violare le disposizioni in materia di aiuti di Stato. *

SESTO STEP - RIEPILOGO DATI ED INOLTRO DOMANDA DI CONTRIBUTO

Dopo che i Soggetti Proponenti avranno inserito tutti i dati richiesti, il sistema genererà nello STEP di riepilogo della domanda un template con le informazioni prodotte in fase di compilazione.

Verificate che tutte le informazioni siano corrette, sarà possibile scaricare la “Domanda di contributo” in formato PDF, tramite il pulsante “**Genera PDF**”. La domanda dovrà essere firmata digitalmente, **esclusivamente in modalità PAdES**, dal Legale Rappresentante del Comune, o suo delegato*; la domanda **dovrà essere nuovamente caricata sulla piattaforma e trasmessa al protocollo regionale**.

Al termine del caricamento l'Ente proponente potrà visualizzare il numero di protocollo all'interno della lista.

Dopo aver inviato al protocollo regionale la domanda NON sarà più possibile modificare la domanda presentata.

*In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

N.B. La presente Appendice riporta le informazioni essenziali di quanto verrà richiesto sulla piattaforma.

Appendice B – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

“Manutenzione ordinaria”: si riferisce a quanto previsto alla lettera a) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.*

“Manutenzione straordinaria”: si riferisce a quanto previsto alla lettera b) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*

“Efficientamento energetico”: si intende l'insieme di azioni e modifiche progettate per ridurre il consumo di energia di un edificio già esistente, di un impianto o di un sistema, con lo scopo di migliorarne la classe energetica preservando o migliorando nel contempo le prestazioni e la qualità del servizio offerto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: isolamenti termici di superfici opache orizzontali e verticali verso ambienti non riscaldati, sostituzione di impianti obsoleti, sistemi di gestione dell'energia, utilizzo di energie rinnovabili, etc.).

“Restauro”: si riferisce a quanto previsto alla lettera c) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.*

“Ristrutturazione edilizia”: si riferisce a quanto previsto alla lettera d) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 14444, o in*

zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria.

“Lavori per il rinnovo dell'impiantistica, con tecnologie eco-efficienti”: interventi di sostituzione degli impianti tecnologici, riconducibili alla definizione di “Manutenzione straordinaria”.

“Barriere architettoniche”: ai sensi del DPR n. 503/1996 per barriere architettoniche si intendono:

- a. gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b. gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c. la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

“Miglioramento sismico”: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, specificati al par. 8.4.2 delle NTC 2018, approvate con D.M. 17 gennaio 2018, senza necessariamente raggiungere i livelli di sicurezza fissati per l'adeguamento.

“Adeguamento sismico”: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza previsti al par. 8.4.3 delle NTC 2018, approvate con D.M. 17 gennaio 2018.

“Popolazione residente”: La popolazione è calcolata ai sensi dell'articolo 156, comma 2 del decreto legislativo n.267/2000 (v. Appendice C), così come risultante dalla banca-dati dell'ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2025 (ultima rilevazione disponibile), il cui estratto è allegato al presente Avviso.

Appendice C – Dati ISTAT Popolazione residente**DATASET: POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO_LAZIO**

Comuni della provincia di Frosinone		
Codice Comune	Comune	Totale
060001	Acquafondata	249
060002	Acuto	1817
060003	Alatri	27531
060004	Alvito	2461
060005	Amaseno	4079
060006	Anagni	20603
060007	Aquino	4919
060008	Arce	5389
060009	Arnara	2158
060010	Arpino	6561
060011	Atina	4076
060012	Ausonia	2417
060013	Belmonte Castello	655
060014	Boville Ernica	8253
060015	Broccostella	2614
060016	Campoli Appennino	1592
060017	Casalattico	512
060018	Casalvieri	2410
060019	Cassino	34925
060020	Castelliri	3149
060021	Castelnuovo Parano	848
060022	Castrocielo	3730
060023	Castro dei Volsci	4350
060024	Ceccano	22098
060025	Ceprano	7982
060026	Cervaro	7771
060027	Colfelice	1768
060028	Collepardo	866
060029	Colle San Magno	612
060030	Coreno Ausonio	1489
060031	Esperia	3560
060032	Falvaterra	515
060033	Ferentino	19969
060034	Filettino	536
060035	Fiuggi	10180
060036	Fontana Liri	2630
060037	Fontechiari	1197
060038	Frosinone	43099
060039	Fumone	1940
060040	Gallinaro	1176
060041	Giuliano di Roma	2297

060042	Guarcino	1492
060043	Isola del Liri	10557
060044	Monte San Giovanni Campano	11878
060045	Morolo	3144
060046	Paliano	7854
060047	Pastena	1265
060048	Patrica	3036
060049	Pescosolido	1384
060050	Picinisco	1100
060051	Pico	2587
060052	Piedimonte San Germano	6306
060053	Piglio	4304
060054	Pignataro Interamna	2378
060055	Pofi	3858
060056	Pontecorvo	12099
060057	Posta Fibreno	1036
060058	Ripi	5019
060059	Rocca d'Arce	843
060060	Roccasecca	6712
060061	San Biagio Saracinisco	294
060062	San Donato Val di Comino	1859
060063	San Giorgio a Liri	2944
060064	San Giovanni Incarico	3025
060065	Sant'Ambrogio sul Garigliano	871
060066	Sant'Andrea del Garigliano	1256
060067	Sant'Apollinare	1802
060068	Sant'Elia Fiumerapido	5596
060069	Santopadre	1179
060070	San Vittore del Lazio	2311
060071	Serrone	2928
060072	Settefrati	704
060073	Sgurgola	2366
060074	Sora	24712
060075	Strangolagalli	2258
060076	Supino	4587
060077	Terelle	277
060078	Torre Cajetani	1312
060079	Torrice	4666
060080	Trevi nel Lazio	1694
060081	Trivigliano	1618
060082	Vallecorsa	2359
060083	Vallemaio	888
060084	Vallerotonda	1373
060085	Veroli	19451
060086	Vicalvi	723
060087	Vico nel Lazio	2050

060088	Villa Latina	1115
060089	Villa Santa Lucia	2444
060090	Villa Santo Stefano	1580
060091	Viticuso	286
Comuni della provincia di Latina		
Codice Comune	Comune	Totale
059001	Aprilia	74615
059002	Bassiano	1421
059003	Campodimele	555
059004	Castelforte	4024
059005	Cisterna di Latina	36253
059006	Cori	10407
059007	Fondi	39869
059008	Formia	36781
059009	Gaeta	19115
059010	Itri	10485
059011	Latina	127732
059012	Lenola	4119
059013	Maenza	2949
059014	Minturno	20435
059015	Monte San Biagio	6019
059016	Norma	3751
059017	Pontinia	15099
059018	Ponza	3311
059019	Priverno	13704
059020	Prossedi	1134
059021	Roccagorga	4112
059022	Rocca Massima	1117
059023	Roccasecca dei Volsci	1055
059024	Sabaudia	19293
059025	San Felice Circeo	10071
059026	Santi Cosma e Damiano	6875
059027	Sermoneta	9958
059028	Sezze	23683
059029	Sonnino	7403
059030	Sperlonga	3009
059031	Spigno Saturnia	2840
059032	Terracina	44792
059033	Ventotene	685
Comuni della provincia di Roma		
Codice Comune	Comune	Totale
058001	Affile	1398
058002	Agosta	1669
058003	Albano Laziale	39634
058004	Allumiere	3788
058005	Anguillara Sabazia	19070

058006	Anticoli Corrado	855
058007	Anzio	59793
058008	Arcinazzo Romano	1229
058009	Ariccia	17936
058010	Arsoli	1334
058011	Artena	13655
058012	Bellegra	2611
058013	Bracciano	18454
058014	Camerata Nuova	403
058015	Campagnano di Roma	10946
058016	Canale Monterano	4165
058017	Canterano	352
058018	Capena	10971
058019	Capranica Prenestina	324
058020	Carpineto Romano	3945
058021	Casape	616
058022	Castel Gandolfo	8538
058023	Castel Madama	7021
058024	Castelnuovo di Porto	8635
058025	Castel San Pietro Romano	850
058026	Cave	10889
058027	Cerreto Laziale	1061
058028	Cervara di Roma	462
058029	Cerveteri	38090
058030	Ciciliano	1244
058031	Cineto Romano	582
058032	Civitavecchia	51639
058033	Civitella San Paolo	1994
058034	Colleferro	20456
058035	Colonna	4258
058036	Fiano Romano	16666
058037	Filacciano	467
058038	Formello	13860
058039	Frascati	22883
058040	Galliciano nel Lazio	6488
058041	Gavignano	1860
058042	Genazzano	5717
058043	Genzano di Roma	22511
058044	Gerano	1128
058045	Gorga	653
058046	Grottaferrata	20304
058047	Guidonia Montecelio	89165
058048	Jenne	319
058049	Labico	6476
058050	Lanuvio	12934
058051	Licenza	957

058052	Magliano Romano	1366
058053	Mandela	909
058054	Manziana	7758
058055	Marano Equo	770
058056	Marcellina	7038
058057	Marino	46571
058058	Mazzano Romano	2908
058059	Mentana	22588
058060	Monte Compatri	11810
058061	Monteflavio	1124
058062	Montelanico	2006
058063	Montelibretti	5121
058064	Monte Porzio Catone	8581
058065	Monterotondo	41103
058066	Montorio Romano	1936
058067	Moricone	2410
058068	Morlupo	8441
058069	Nazzano	1313
058070	Nemi	1855
058071	Nerola	1940
058072	Nettuno	48173
058073	Olevano Romano	6325
058074	Palestrina	22122
058075	Palombara Sabina	13102
058076	Percile	217
058077	Pisoniano	726
058078	Poli	2221
058079	Pomezia	64994
058080	Ponzano Romano	1254
058081	Riano	10406
058082	Rignano Flaminio	10175
058083	Riofreddo	744
058084	Rocca Canterano	169
058085	Rocca di Cave	364
058086	Rocca di Papa	17945
058087	Roccagiovine	245
058088	Rocca Priora	12065
058089	Rocca Santo Stefano	903
058090	Roiate	638
058091	Roma	2746984
058092	Roviano	1226
058093	Sacrofano	7469
058094	Sambuci	821
058095	San Gregorio da Sassola	1397
058096	San Polo dei Cavalieri	2786
058097	Santa Marinella	18480

058098	Sant'Angelo Romano	4981
058099	Sant'Oreste	3423
058100	San Vito Romano	3020
058101	Saracinesco	178
058102	Segni	8947
058103	Subiaco	8524
058104	Tivoli	55107
058105	Tolfa	4663
058106	Torrita Tiberina	1084
058107	Trevignano Romano	5782
058108	Vallepietra	228
058109	Vallinfreda	265
058110	Valmontone	15677
058111	Velletri	52872
058112	Vicovaro	3518
058113	Vivaro Romano	156
058114	Zagarolo	18852
058115	Lariano	13267
058116	Ladispoli	40819
058117	Ardea	50781
058118	Ciampino	38849
058119	San Cesareo	16366
058120	Fiumicino	83075
058122	Fonte Nuova	32697
Comuni della provincia di Rieti		
Codice Comune	Comune	Totale
057001	Accumoli	501
057002	Amatrice	2173
057003	Antrodoto	2263
057004	Ascrea	204
057005	Belmonte in Sabina	630
057006	Borbona	577
057007	Borgorose	4226
057008	Borgo Velino	904
057009	Cantalice	2415
057010	Cantalupo in Sabina	1657
057011	Casaprota	676
057012	Casperia	1203
057013	Castel di Tora	272
057014	Castelnuovo di Farfa	993
057015	Castel Sant'Angelo	1171
057016	Cittaducale	6417
057017	Cittareale	375
057018	Collalto Sabino	381
057019	Colle di Tora	348
057020	Collegiove	128

057021	Collevecchio	1609
057022	Colli sul Velino	462
057023	Concerviano	278
057024	Configni	568
057025	Contigliano	3659
057026	Cottanello	527
057027	Fara in Sabina	13891
057028	Fiamignano	1157
057029	Forano	3276
057030	Frasso Sabino	738
057031	Greccio	1464
057032	Labro	345
057033	Leonessa	2047
057034	Longone Sabino	513
057035	Magliano Sabina	3448
057036	Marcetelli	53
057037	Micigliano	120
057038	Mompeo	516
057039	Montasola	396
057040	Montebuono	835
057041	Monteleone Sabino	1131
057042	Montenero Sabino	263
057043	Monte San Giovanni in Sabina	666
057044	Montopoli di Sabina	4107
057045	Morro Reatino	337
057046	Nespolo	207
057047	Orvinio	385
057048	Paganico Sabino	162
057049	Pescorocchiano	1805
057050	Petrella Salto	1028
057051	Poggio Bustone	1963
057052	Poggio Catino	1312
057053	Poggio Mirteto	6077
057054	Poggio Moiano	2764
057055	Poggio Nativo	2573
057056	Poggio San Lorenzo	554
057057	Posta	534
057058	Pozzaglia Sabina	306
057059	Rieti	45169
057060	Rivodutri	1119
057061	Roccantica	525
057062	Rocca Sinibalda	800
057063	Salisano	476
057064	Scandriglia	3313
057065	Selci	1149
057066	Stimigliano	2226

057067	Tarano	1365
057068	Toffia	1071
057069	Torricella in Sabina	1294
057070	Torri in Sabina	1214
057071	Turania	237
057072	Vacone	223
057073	Varco Sabino	152
Comuni della provincia di Viterbo		
Codice Comune	Comune	Totale
056001	Acquapendente	5227
056002	Arlena di Castro	797
056003	Bagnoregio	3295
056004	Barbarano Romano	981
056005	Bassano Romano	4615
056006	Bassano in Teverina	1275
056007	Blera	2907
056008	Bolsena	3682
056009	Bommarzo	1677
056010	Calcata	901
056011	Canepina	2910
056012	Canino	5029
056013	Capodimonte	1650
056014	Capranica	6361
056015	Caprarola	5166
056016	Carbognano	1968
056017	Castel Sant'Elia	2428
056018	Castiglione in Teverina	2301
056019	Celleno	1312
056020	Cellere	1094
056021	Civita Castellana	15031
056022	Civitella d'Agliano	1449
056023	Corchiano	3526
056024	Fabrica di Roma	8175
056025	Faleria	2008
056026	Farnese	1348
056027	Gallese	2558
056028	Gradoli	1225
056029	Graffignano	2070
056030	Grotte di Castro	2395
056031	Ischia di Castro	2117
056032	Latera	777
056033	Lubriano	852
056034	Marta	3194
056035	Montalto di Castro	8654
056036	Montefiascone	12994
056037	Monte Romano	1868

056038	Monterosi	4761
056039	Nepi	9564
056040	Onano	864
056041	Oriolo Romano	3708
056042	Orte	9091
056043	Piansano	2015
056044	Proceno	535
056045	Ronciglione	8419
056046	Villa San Giovanni in Tuscia	1208
056047	San Lorenzo Nuovo	2006
056048	Soriano nel Cimino	7828
056049	Sutri	6712
056050	Tarquinia	15829
056051	Tessennano	290
056052	Tuscania	8200
056053	Valentano	2853
056054	Vallerano	2387
056055	Vasanello	3966
056056	Vejano	2156
056057	Vetralla	13361
056058	Vignanello	4263
056059	Viterbo	66365
056060	Vitorchiano	5232